

Deliberazione del Commissario Straordinario

n° 39/ps del 27 FEB. 2017

Oggetto: Approvazione di un'idea progetto di ricerca sulla "Produzione di patate da seme certificate sull'Altopiano Silano" (all. B) presentata con manifestazione d'interesse alla Regione Calabria nell'ambito delle misure 16.1 e 16.2 del PSR Calabria 2014-2020.

Il Commissario Straordinario

Assistito dal Dirigente del Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione Dott. Antonio Leuzzi presso la sede dell'Azienda, assume la seguente deliberazione

Vista

- la L.R. n. 66 del 20 dicembre 2012 con la quale è stata istituita l'ARSAC;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 192 del 22/12/2016 con il quale l'Ing. Stefano Aiello è stato nominato Commissario Straordinario dell'ARSAC;
- la deliberazione n. 12 del 24.01.2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2017;
- la deliberazione n. 13 del 24.01.2017 con la quale è stata autorizzata la gestione in via provvisoria del bilancio di che trattasi, che è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali, tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'azienda;
- la Deliberazione n. 275 del 15/12/2016 con la quale, il dott. Antonio Leuzzi è stato nominato Dirigente del Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione;
- la Deliberazione n. 274 del 15/12/2016 con la quale, il dott. Maiolo Bruno è stato nominato Dirigente ad interim del Settore Amministrativo;

Premesso che

- l'ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, Ente strumentale della Regione Calabria, ha tra i compiti di legge l'ammodernamento e lo sviluppo dell'agricoltura mediante azioni di promozione, divulgazione, sperimentazione e trasferimento di processi innovativi nel sistema produttivo agricolo, agro-alimentare ed agroindustriale;
- l'ARSAC secondo il comma d) dell'art.2 della lg n.66/2012, partecipa, in collegamento con enti, istituti ed università, prioritariamente afferenti al sistema regionale della ricerca in agricoltura, con rapporti di collaborazione e partenariato, anche federativo, a progetti di sviluppo sperimentale strettamente finalizzati al trasferimento tecnologico;
- l'ARSAC attraverso i CSD, realizza la messa a punto di innovazioni per mezzo di progetti di ricerca finanziati dal PSR Calabria, dalle linee di Ricerca nazionali, da Fondi del MiPAF, ecc;
- l'ARSAC attraverso i CeDA, distribuiti sul territorio in modo capillare, si fa promotrice di progetti di ricerca sulla base delle istanze espresse dalle filiere agricole regionali e/o da gruppi di aziende agricole, in termini di domanda di innovazioni;
- con DDG n° 15631 del 09/12/2016 il "Dipartimento Agricoltura e Agroalimentari n. 8, della Regione Calabria, ha pubblicato, sul sito www.calabriapsr.it, il bando pubblico con il quale intende avviare una manifestazione di interesse propedeutica all'attivazione dei Bandi per le sotto misure 16.1 "Sostegno per la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI" e 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie";
- nell'ambito delle Misure 16.1 e 16.2 è possibile la collaborazione tra i diversi soggetti della filiera (produttori primari, imprese di trasformazione, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti pubblici soprattutto quelli, impegnati nella ricerca e nella sperimentazione) per incrementare il valore delle produzioni, aumentare la redditività dei prodotti e dei servizi, creare nuovi sbocchi di mercato, sperimentare o verificare nuovi processi e/o tecnologie;

- tale ricognizione, essendo propedeutica all'attivazione dei bandi sia per la sotto misura 16.1 che per la sotto misura 16.2 intende, da un lato, raccogliere idee e proposte di innovazione rappresentative dell'agricoltura calabrese attraverso una raccolta dei fabbisogni di innovazione espressione delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, dall'altro, fare una ricognizione dell'offerta di innovazione già disponibile nel mondo della ricerca e innovazione per strutturare un "Catalogo dell'Offerta di innovazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale" quale strumento da utilizzare per la risposta ai fabbisogni di innovazione che emergeranno in ambito agricolo, rurale e forestale;
- a seguito del bando di cui sopra, il Consorzio Produttori Patate Associati Soc. Coop. Agr. AR.L., produceva all'ARSAC istanza a partecipare, nell'ambito delle misure 16.1 e 16.2, a un progetto di ricerca denominato "Produzione di patate da seme certificate sull'Altopiano Silano" coinvolgendo più soggetti interessati;
- l'ARSAC in passato ha svolto attività di ricerca e sperimentazione sulla tematica trattata producendo diverse pubblicazioni divulgative e scientifiche sull'argomento, ed avviando diverse iniziative di produzione nelle aziende agricole interessate;

Preso atto che

- l'idea progetto (all.B) di cui alla manifestazione d'interesse esprime la seguente domanda di innovazioni sui seguenti temi:
 - a) migliorare la produzione del prodotto certificato sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, partendo da un tubero seme di patata certificato direttamente in loco, realizzando una riduzione dei costi di approvvigionamento;
 - b) recupero e mantenimento del germoplasma delle varietà di patata fuori brevetto allo scopo di produrre seme certificato garantendo due vantaggi alle aziende produttrici:
 1. costi più contenuti per l'approvvigionamento del seme certificato;
 2. garantire un controllo qualitativo del tubero riducendo le problematiche fitosanitarie.
- l'ARSAC e i soggetti individuati all'attuazione del progetto, sulla base della loro pregressa esperienza nel settore, intendono rispondere alla domanda di innovazione attraverso il raggiungimento dei seguenti risultati:
 - raggiungimento, sull'altopiano Silano, dell'autonomia nella riproduzione di seme certificato di patate;
 - creare le condizioni per una diversificazione produttiva nelle aziende agricole che porterebbe ad una migliore soddisfazione economica ed in una riduzione del rischio aziendale;
 - realizzazione dell'intera filiera pataticola in un unico soggetto consortile (PPAS), cosa unica nel panorama europeo.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO:

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente del Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione, Dott. Antonio Leuzzi;
 Acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Servizio Finanziario;
 Acquisito il parere favorevole di regolarità amministrativa e di legittimità espressa dal Dirigente del Settore Amministrativo;

DELIBERA

- 1) di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di condividere l'idea progetto (all. B), parte integrante e sostanziale del presente atto, proposta da aziende agricole del settore;
- 3) di demandare al Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione, l'adozione dei successivi atti per la completa definizione del progetto;
- 4) di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul sito istituzionale dell'ARSAC;
- 5) di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile;

Il Dirigente del Settore Proponente
 Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione
 (Dott. Antonio Leuzzi)

Il Dirigente del Settore Amministrativo
 (Dott. Bruno Maiolo)

Il Commissario Straordinario
 (Ing. Stefano Aiello)

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e il Responsabile dell'Ufficio Spesa, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 4/02/2002, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE UFFICIO SPESA
(Dr.ssa Rosamaria Sirianni)

IL RESPONSABILE UFFICIO BILANCIO
(Dr.ssa Emerenziana Malavasi)

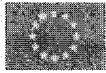
L'avviso di pubblicazione e notificazione del presente atto viene affisso all'albo dell'ARSAC in data **01 MAR. 2017** sino al **15 MAR. 2017**.

Il Dirigente del Settore Proponente
Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione
(Dott. Antonio Leuzzi)

Il Dirigente del Settore Amministrativo
(Dott. Bruno Maiolo)



Il Commissario Straordinario
(Ing. Stefano Aiello)

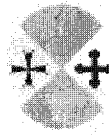


UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



Allegato B

“IDEA PROGETTO”

1. TITOLO DELLA PROPOSTA:

PRODUZIONE DI PATATE DA SEME CERTIFICATE SULL'ALTOPIANO SILANO

Durata prevista (in mesi): 24

Tipologia di innovazione da introdurre

- _ prodotto
- _ processo
- _ tecnica
- _ tecnologica
- _ organizzativa
- _ governance
- _ altro (specificare)

Altro: _____

SETTORI DI INTERVENTO DELL'ANALISI

L'analisi interessa i seguenti settori:

È possibile barrare più di un'opzione.

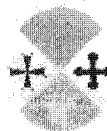
- Agricolo
- Forestale
- Filiera agroalimentare



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA

A. Motivazioni della proposta:

L'obiettivo principale della proposta è quello di migliorare la produzione di prodotto certificato sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, partendo dalla gestione di un tubero seme certificato direttamente in loco, realizzando al contempo anche una riduzione dei costi di approvvigionamento.

Il PPAS, in partenariato con l'ARSAC e con le Università di Portici, Firenze e Reggio Calabria, vuole investire nella ricerca e nella sperimentazione per costituire un polo nazionale per la riproduzione di sementi certificate. La Sila è storicamente un bacino di produzione adatto alla produzione di patate da seme. Tuttavia nel corso degli ultimi 30 anni le aziende hanno via via abbandonato questo tipo di produzione: si è passati dai 1200 ettari coltivati a seme degli anni 80 ai circa 70 degli ultimi anni. Un calo drastico, legato principalmente ad errori strategici del passato, che hanno disincentivato le aziende a lavorare sul seme. Oggi, però, ci potrebbero essere le condizioni per un rilancio della pataticoltura da seme, per due motivi fondamentali:

1) le nazioni del Nord Europa, principali produttori di seme, hanno sempre maggiori problemi fitosanitari che non riescono a controllare perfettamente, producendo quindi un seme di non alta qualità. Il mercato, pertanto, potrebbe essere in questo momento particolarmente interessato a produzioni di seme di diversa provenienza di alta qualità e questa non può che essere una opportunità di diversificazione per le aziende silane che potrebbero trovare nello sviluppo del segmento "seme" ottime soddisfazioni economiche.

2) Le varietà inserite nella IGP sono quasi tutte fuori brevetto o quasi a scadenza (quindi riproducibili liberamente) e questo potrebbe consentire, ripartendo dal recupero e mantenimento del germoplasma varietale, con l'istituzione di un opportuno sistema di riproduzione, di produrre all'interno della filiera il seme certificato necessario per le aziende agricole che vogliono certificare le proprie produzioni a marchio IGP. Ciò porterebbe due principali innegabili vantaggi: innanzitutto una programmazione e un approvvigionamento garantito per le aziende a costi sicuramente più contenuti (si pensi che oggi 1 kg di seme certificato può costare fino a 1,50 € contro un costo di produzione interno che potrebbe stare intorno alla metà). In secondo luogo un controllo qualitativo lungo tutte le fasi della filiera che consentirebbe di diminuire ai minimi termini le problematiche fitosanitarie della materia prima.

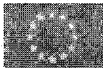
B. Ipotesi di sviluppo:

Il progetto integrato vedrebbe l'impegno sinergico dei partner sulla base delle loro prerogative:

Le Università saranno impegnate nelle fasi di mantenimento in purezza del germoplasma, nella ricerca sperimentale e nello studio delle ipotesi di base a sostegno delle applicazioni agronomiche.

L'ARSAC darà il proprio contributo nelle analisi, nella disponibilità del centro dimostrativo di Molarotta, dotato di laboratori e di attrezzature utilizzabili per le sperimentazioni.

Il PPAS metterà a disposizione le proprie aziende e il proprio know how per la gestione in campo

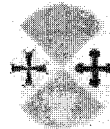


UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA

dei materiali e l'ottenimento delle certificazioni, nonché il supporto per lo sviluppo commerciale sia delle patate da seme che della patata Viola di Calabria.

Le linee di intervento saranno essenzialmente le seguenti:

- 1) Moltiplicazione di materiali fuori brevetto partendo dal mantenimento in purezza del germoplasma;
- 2) Moltiplicazione di materiali sotto brevetto, per i quali il PPAS metterà a disposizione i propri rapporti con le case sementiere per stipulare gli accordi di riproduzione in loco;
- 3) Recupero della varietà Viola di Calabria e realizzazione di una linea commerciale dedicata, ipotizzando una coltivazione biologica e con una innovazione di packaging eco-sostenibile.

C. Principali problemi tecnici o tecnologici a cui si intende dare risposta:

Mantenimento di purezza del germoplasma, moltiplicazioni successive dei microtuberi e gestione corretta della produzione in campo di patate da seme di classe Super Elite.

D. Risultati attesi:

I risultati che ci si prefiggono con questa azione sono:

- 1) Raggiungimento dell'autonomia nella riproduzione di seme certificato di patate sull'altopiano Silano;
- 2) Creare le condizioni per una diversificazione produttiva nelle aziende agricole che porterebbe ad una migliore soddisfazione economica ed in una riduzione del rischio aziendale;
- 3) Realizzazione dell'intera filiera pataticola in un unico soggetto consortile (PPAS), cosa unica nel panorama europeo, che consentirebbe l'ulteriore risultato di rafforzamento di immagine sul mercato del comparto pataticolo silano;
- 4) Realizzazione di una nuova referenza di nicchia commerciale con la patata Viola Calabrese.



UNIONE EUROPEA
«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



REGIONE CALABRIA



BUDGET PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA INNOVATIVA

500.000,00 (cinquecentomila) Euro

DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

I risultati di questa importante azione di ricerca saranno divulgati attraverso l'organizzazione di incontri nelle aziende agricole e di seminari ai quali saranno invitati a partecipare tecnici e operatori del settore.

Verrà inoltre realizzata una pubblicazione, che sarà diffusa attraverso i principali canali informativi.